

char et dispichar, e può etiamdio dispensar da XL milia aspri in zoso sencia andar a la Porta, sempre che li occorre.

*Dei homeni che stano a la Porta.*

A la Porta del signor si atrova dil continuo persone XXV milia, pagade secondo che sono i loro gradi et titoli, i qualli si ometerà per non multiplichar impertinentemente.

*De uno agà sopra i gianizari.*

Uno agà de' gianizari, el qual ha gianizari VIII mille sotto de lui. Costui che hê al presente hê zovene, et mostra molto amico de la nation nostra; et *maxime*, che essendo stafo il baylo nostro alchune volte non cussi honorato da' soi gianizari, chomo si ricercheria, per i richiami maximamente da Schiro et da Schiati, per dani ochorsi de' navilli, el dicto agà li ha dato uno homo, per bocha del signor, el qualle ha el dicto baillo nostro in sua proetetione, per modo che gianizaro alchuno non ardisse elevarsi contra di lui, per la grandissima autorità che ha el ditto homo dal gran signor sopra di loro gianizari; et questo si hê quanto favor habiamo. I qualli VIII mille gianizari habitano tuti sotto uno coperto unitissimi insieme; la qualle union loro è di tanta forza, che hê stata bastante per sè sola a far dismeter il loro agà, che fu predecessor del presente, et altre volte fino el signor non è sencia dubito di loro.

*De le persone che hano timari dal signor.*

Persone C milia si atrova aver, che hano timari da lui, tra l'Anatolia et la Gretia, i qualli sono ubligati ad andar in campo ogni volta che 'l signor prende impresa alchuna, senza altro soldo.

*De Achmat bassà, sanzacho de Galipoli.*

Achmat bassà, sanzacho de Garipoli, fo dicto ne li zorni passati che 'l doveva vgnir a sentar bassà a la Porta, per modo che tuta la nation nostra ne era in grandissima alegrecia; et questo perchê de niuna sorta homeni da capo habiamo amico alchuno, salvo costui. Ma par che 'l dicto non ne voglia sentir parola, perchê si à messo tuto a' piaceri, et va tuto il giorno a chace et ad altri simeli.

*De Aly bassà, sanzacho de la Morea.*

Aly bassà, sanzacho de la Morea, per el signor è stato mandato a chiamar a la Porta, et nel mio vgnir el scontrai ad uno locho si chiama Buron, el qual è da circha zornade VIII distante da Constantinopoli. Costui havea da persone V milia, con forsi pavioni dusento distesi; et da Constantinopoli fino a Salonichi sono andato persone incontrali ad alegrarse de la sua venuta. Il qualle a tuti apresentava et largamente; tiensi veramente l'abia a spender da ducati C milia, tra presenti che lui farà, et a meter in ordine la sua famiglia. Et da tuti hê giudichato, che 'l signor l'abi chiamato per sentarlo bassà a la Porta.

*Del sanzacho de Visoo.*

El sanzacho de Visoo fu mostanzi passato, et molto era in gratia del signor; et questo dicessi, perchê bevevano insieme. Costui era certo onnipotente sopra tuti a poter comandar et a' bassà et altri cui si fosse; imperiosamente intrometevassi in tute quelle cosse el cognosceva poterne haver proficeto et avadagnar, et non solo di cosse de merchantia, ma de tute rason de intrade, si de possessione, chomo de peschiere et venason di ogni sorta. A presso si atrovava dui galioni, l'uno de bote 1200 in circha, l'altro de 350, et la nave che fu Malipiera. Et questo anno passato el dicto mandò el galion mazor in Allexandria, cargo de ferri, cere, legnami et altre merchantie. El qual, stando per alchuni mesi dopoi partito, che di lui non si sentiva cossa alchuna, fu murmurato el dicto esser stato preso da' rodiani, ad instigatione et aviso de quelli da Sio; per la qual cossa el prefacto sanzacho prese in tanto odio quelli da Sio, che mai non manchò de usar ogni mezo a lui possibile de rovinarli. Et prima, costui spazò uno ovlachò a quel passazo da Sio, il qual riteneva tute letere che per li capitavano; et in oltra fece intender a Charedin da la schala da Constantinopoli, che 'l dovesse esser cerchado ciaschadun che passava da quel locho, se li havessero letere. Et questo faceva, perchê l'avea dato ad intender al signor, che quelli da Sio erano sui ribelli, et che lui il faria vedere prestissimo. Et *interim* fu trovato una man de letere, per modo che tuti quelli che haveano danari trasseno fuor le soe, et contrachambiole con altrettante finte a suo modo; et di loro, tre mischini furono impaladi, per modo che tute le nation si messeno in fuga,